

Fondo speciale AIAT per la cooperazione internazionale amica dell'ambiente 2008

Scheda sintetica di progetto

Associazione

YAKU ONLUS

La Associazione Yaku è un'associazione senza fini di lucro che nasce idealmente a Cochabamba, Bolivia. Yaku significa acqua in lingua amerinda quechua. I suoi fondatori s'incontrano in Bolivia nel 2006 durante i lavori del progetto di cooperazione internazionale "Progetto Alternativo della Rete Fognaria" de Las Villas de Chilimarca", concernente la costruzione di una rete fognaria e sviluppato in maniera partecipata assieme alle comunità indigene e campesine nelle periferie cochabambine. Un'esperienza significativa di due anni che porta alla volontà di fondare un'associazione attenta all'importanza e alla necessità di una collaborazione orizzontale con i partners dei paesi cosiddetti del Sud del mondo, basata sulla reciprocità e sull'interscambio. E che dall'altra, acquisisce la sensibilità verso le tematiche legate all'acqua, alla sua difesa come bene comune, per il diritto al suo accesso.

Formalmente Yaku nasce a Trento, dove ha sede legale, in Salita Giardini, 6 il 9 giugno del 2007 (CF 96077070223).

Yaku ha sedi operative oltre che a Trento, anche a Roma, Torino, Firenze e Padova. In ciascuna delle città e delle regioni dove ha sede operativa, Yaku svolge numerosi incontri, conferenze ed attività volte alla sensibilizzazione sulle tematiche inerenti all'acqua e per la promozione delle culture delle popolazioni originarie latinoamericane; per il sostegno e la diffusione di una cultura votata alla pace fra i popoli. Tali attività sono quasi sempre svolte – come è nei propri principi – in coordinamento con altre associazioni locali. Fare rete con altri soggetti/associazioni è difatti una delle priorità dell'associazione Onlus Yaku. A livello nazionale abbiamo stipulato accordi di partenariato con l'associazione Attac e con l'associazione Arci e collaborato con l'Università di Firenze. A livello trentino abbiamo collaborato con i GAN roveretani, con l'associazione culturale Patapunfete, con l'associazione Filo Rosso di Rovereto, con Ya Basta – Trento e il Centro Sociale Bruno, Attac Trento, Mandacarù, CGIL, Ass. per la Pace di Rovereto.

Annovera, fra i suoi fondatori, giornalisti, economisti, ingegneri e medici; ha insigniti del titolo di socio onorario, Aldo Zanchetta, della fondazione Neno Zanchetta di Firenze, e l'uruguayana Adriana Marquisio, del sindacato nazionale “Federacion de Funcionarios de Obras Sanitarias del Estado”.

Yaku fa parte del coordinamento internazionale del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua (www.acquabenepubblico.com), nonché del Gruppo Internazionale dello stesso, per il quale cura i rapporti internazionali fra il Forum Italiano e le altre realtà europee ed extraeuropee in difesa dell'acqua (si veda, ad es, l'ultima visita di Anne Le Strat, Presidente Generale di Eau de Paris – Francia, e Jaime Morell Sastre, Direttore del Consorcio Provincial de Aguas de Sevilla - Spagna). Con il Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua organizziamo eventi di sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale per il riconoscimento costituzionale dell'acqua come bene pubblico.

Fa parte, come referente straniero, della Red Vida, la rete interamericana dei movimenti per l'acqua del sud, centro, nord America e Canada (www.laredvida.org).

Il sito dell'associazione – www.yaku.eu – è pensato come settimanale online di informazione sulle tematiche dell'acqua di Italia ed America Latina, ed ospita contributi di attivisti, studiosi e giornalisti.

Note su associazione

Titolo del progetto

Impianto di Fitodepurazione Integrata Nella Cultura Andina dell'Acqua

Paese di realizzazione

Cochabamba, Bolivia

Partner locale

Coordinadora en defensa del agua y de la vida; Fundacion Abril; Regantes di Cliza; Fondazione AGUA TUYA; Municipalidad de Tiquipaya; SEMAPA; SENASBA

Categoria del progetto

raccolta e trattamento di acque reflue



Associazione

YAKU ONLUS

Descrizione del progetto

Il Progetto "Impianto di Fitodepurazione Integrata nella Cultura Andina dell'Acqua" è il complemento del "Progetto Alternativo della Rete Fognaria" de Villas de Chilimarca, realizzato nel periodo 2006-2008, e ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni igieniche-sanitarie e della qualità della vita delle 400 famiglie della comunità di Villa Satélite, rafforzando la comunità anche da un punto di vista politico e culturale, e appoggiando il processo di recupero degli antichi saperi (visione andina dell'acqua) e la valorizzazione del ruolo della donna, per un migliore uso e gestione delle scarse risorse idriche. Il progetto prevede l'esecuzione di opere per il trattamento delle acque residuali con sistemi economici e a basso impatto ambientale (fitodepurazione), la realizzazione di un sistema di irrigazione che permetta di abbassare i costi di gestione attraverso il riutilizzo delle acque trattate, di un sistema di compostaggio autogestito per i rifiuti solidi organici dell'area e i fanghi dell'impianto, introducendo così nella comunità anche la gestione dei rifiuti, e il miglioramento della qualità della vita della comunità, riabilitando l'area verde intorno come parco urbano, luogo di incontro e ricreazione pubblico. Parallelamente all'esecuzione delle opere si realizzeranno attività di formazione tecnica ed educazione ambientale per un uso adeguato e il mantenimento del sistema, da parte della popolazione locale, garantendo l'efficienza e la qualità del servizio. Queste attività incontrano completamento politico e filosofico grazie all'integrazione di questo progetto con il progetto "Escuela Andina del Agua", per la rivalorizzazione degli antichi saperi legati all'acqua, che si sta realizzando nella comunità di Regantes Flores Rancho (Cliza – Cochabamba). Tale integrazione consentirà di iniziare un processo di formazione e rafforzamento politico della comunità beneficiaria, sia da un punto di vista culturale, mediante il recupero e la valorizzazione della "visione andina dell'acqua", e la valorizzazione del ruolo della donna nell'uso e gestione dell'acqua, sia da un punto di vista tecnologico-ambientale, mediante il recupero delle tecniche andine legate all'uso, raccolta e trattamento dell'acqua (di cui la fitodepurazione è un esempio), attraverso la ricerca, seminari e incontri basati nell'intercambio con altre comunità, a livello nazionale e internazionale (area andina). Il progetto a livello internazionale prevede il coinvolgimento dei Paesi dell'Area Andina (Ecuador, Perù, Colombia e Argentina, oltre a Bolivia), per una investigazione integrata con relazione alla cultura delle popolazioni indigene andine, le problematiche comuni relative al diritto di accesso all'acqua, diritto all'acqua potabile, diritto ai servizi basici, le conoscenze comuni per il recupero e l'amministrazione delle risorse idriche, raccolta dati relativi alla mortalità infantile, malattie e situazione delle donne nelle comunità in relazione all'acqua.

Durata del progetto

18 mesi

Associazione

YAKU ONLUS

Giustificazione dell'intervento

Nel Rapporto del UNDP "Lo sviluppo umano" del 2006 si dichiarava che oggi la principale causa di morte dei bambini è legata alla mancanza di acqua potabile e di accesso ai servizi igienici. L'esclusione dall'acqua pulita e dai servizi igienico-sanitari di base miete più vittime di qualsiasi guerra o atto terroristico.

Per ridurre la diffusione delle malattie infettive e la mortalità infantile bisogna agire sia sul sistema di rifornimento dell'acqua potabile che sul sistema di smaltimento dei liquami umani.

Ancora oggi solo il 40% della popolazione mondiale ha accesso ai servizi igienico-sanitari, contro un 16% che non ha accesso all'acqua. Negli ultimi anni le politiche di cooperazione allo sviluppo hanno investito molto per migliorare l'accesso all'acqua potabile, molto meno per quanto riguarda l'accesso ai servizi igienico-sanitari. Porre l'attenzione su questo gap è significativo perché i benefici apportati da un migliore accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari si rafforzano a vicenda. Tesi abbracciata recentemente dagli esperti, tanto da dichiarare il 2008 "International year of sanitation", ovvero "Anno internazionale delle condizioni igienico-sanitarie".

Il problema dell'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari in Bolivia assume dimensioni considerevoli soprattutto in molte zone rurali e nelle periferie delle grandi città dove i servizi idrici di base (acquedotti e fognature) sono molto carenti o mancano del tutto. Spesso le comunità rurali e periurbane, si vedono costrette a dare una risposta in forma autonoma alle necessità basiche quali l'accesso ai servizi di base, in particolare acqua potabile e fognatura, mediante cooperative o altre forme organizzative, sostituendosi così alle istituzioni che in tali aree spesso non investono. Nella zona di Cochabamba si stima che le famiglie che non hanno accesso alla rete fognaria ammontano al 44% nelle aree urbane e al 98% nelle aree rurali (INE, 2006).

Il problema della mancanza di accesso al servizio fognario assume dimensioni considerevoli se si pensa che nella maggior parte dei casi le acque reflue vengono smaltite attraverso pozzi ciechi, nei corpi delle acque superficiali come laghi e fiumi, o direttamente nelle strade. Pertanto, nelle aree con suoli con rapidità d'infiltrazione (alto contenuto di pietra e poca profondità), le acque sotterranee sono frequentemente contaminate. Di conseguenza, molti pozzi di adduzione sono contaminati e disturbi gastrointestinali colpiscono un'alta percentuale della popolazione di Cochabamba, soprattutto in età infantile.

Le Istituzioni Pubbliche, che legalmente dovrebbero essere preposte alla fornitura dei servizi dell'intera regione di Cochabamba, non sempre danno risposte a queste necessità basiche. Tuttora gli interventi pubblici riguardano in gran parte solo le zone antiche e più ricche della città, come il centro ed i quartieri nord. Questa situazione spinge molte comunità delle aree periferiche e rurali a trovare in forma autonoma una soluzione al problema. Soprattutto in relazione all'accesso all'acqua potabile, molte comunità si sono organizzate in cooperative e comitati, volte ad una gestione ed amministrazione autonoma del servizio. Diversi studi hanno dimostrato che i Comitati autonomi hanno una efficienza di gestione di gran lunga superiore a quella del sistema centrale dell'azienda municipalizzata. Tali modelli di autogestione nascono come esigenza della popolazione locale, per dare non solo una risposta alle proprie necessità, ma come espressione del grande valore sociale e coscienza cittadina rispetto la gestione di un bene comune quale l'acqua.

Fondo speciale AIAT per la cooperazione internazionale amica dell'ambiente 2008

Scheda sintetica di progetto

Associazione

YAKU ONLUS

Beneficiari

Villa Satélite è una delle 8 Organizzazioni Territoriali di Base (OTB) della comunità di Villas de Chilimarca. Le OTB sono organizzazioni autonome dotate di personalità giuridica. Sono riconosciute dalla Legge di partecipazione popolare e definite come unità basiche di carattere comunitario o vicinale che occupano uno spazio territoriale determinato. Ogni Municipio è suddiviso in diverse OTB, le quali hanno potere decisionale nel bilancio di spesa annuale del Municipio; in particolare redigono con il Municipio il POA (Plano Operativo Anual – Piano operativo Annuale). I Comités de Agua Potable (Comitati di Acqua Potabile) sono organizzazioni create a partire dalle necessità della gente di risolvere questioni relative all'accesso, uso e gestione dell'acqua. Sono organizzazioni che gestiscono in modo autonomo il servizio di distribuzione e gestione dell'acqua potabile. Il Comité de Alcantarillado è il soggetto responsabile della gestione e amministrazione della rete fognaria della Comunità di Villas de Chilimarca. Attualmente le acque residue non sono trattate: le abitazioni sono normalmente dotate di latrine e/o pozzi ciechi, e solo in rari casi di pozzi settici, con alto rischio di contaminazione delle falde acquifere e dei pozzi d'acqua e conseguenti problemi sanitari per la popolazione. L'intervento risponde alla precisa volontà e necessità reale di accedere ai servizi basici essenziali e di gestirli autonomamente, in alternativa alle politiche di privatizzazione che hanno visibilmente peggiorato le condizioni di vita della grande maggioranza della popolazione. Anche la raccolta dei rifiuti non è gestita in modo adeguato, e spesso vengono abbandonati per strada o nel limitrofo fiume Taquíña, secco per la maggior parte dell'anno e trasformato in discarica a cielo aperto.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione vulnerabile di Cochabamba attraverso interventi diretti e sostenendo la rivalorizzazione e la diffusione della cultura e della visione andina dell'acqua, per un miglior uso ed autogestione della risorsa idrica nelle comunità locali.

Obiettivo specifico

Obiettivi specifici del progetto: 1) Migliorare le condizioni igienico-sanitarie delle 400 famiglie della comunità di Villa Satellite attraverso interventi strutturali integrati; 2) Aumentare la capacità di autogestione della comunità attraverso formazione tecnica, educazione ambientale e rafforzamento culturale e politico; 3) Rafforzare istituzionalmente il Comité de Alcantarillado (Comitato della rete fognaria), per una gestione autonoma e indipendente del servizio; 4) Diffondere la cultura dell'acqua attraverso azioni di sensibilizzazione e interscambio culturale fra Bolivia, i paesi dell'area andina e Italia.

Risultati attesi

R1. Realizzati interventi strutturali per il miglioramento della qualità della vita della comunità di Villa Satélite **R2.** Rafforzamento della capacità di auto-gestione delle risorse idriche delle comunità di intervento **R3.** Migliorata gestione comunitaria dei servizi legati alla gestione delle risorse idriche e dei rifiuti **R4.** Miglioramento della percezione dell'importanza dell'acqua "bene comune" delle popolazioni dei diversi paesi coinvolti (Italia, Bolivia, area andina)

Fondo speciale AIAT per la cooperazione internazionale amica dell'ambiente 2008

Scheda sintetica di progetto

Associazione

YAKU ONLUS

Azioni

1.1 Pianificazione degli interventi e sottoscrizione degli accordi atti ad individuare modalità di lavoro e responsabilità degli attori coinvolti; 1.2 Realizzazione della rete fognaria di Villa Satélite Norte e degli impianti di Fitodepurazione in Villa Satélite e Villa Satélite Norte; 1.3 Realizzazione del sistema di irrigazione; 1.4 Realizzazione del sistema di compostaggio; 1.5 Riabilitazione del parco urbano come luogo di aggregazione pubblica 2.1 Elaborazione di un piano strategico di formazione ed educazione; 2.2 Realizzazione di seminari e corsi di formazione tecnico/gestionali degli impianti e delle risorse idriche; 2.3 Realizzazione di iniziative e attività in collaborazione con la "scuola andina dell'acqua" sulle implicazioni ambientali, sanitarie e culturali della gestione delle risorse idriche; 2.4 Elaborazione e fornitura di materiali didattici 3.1 Rafforzamento del comitato rete fognaria attraverso il supporto di personale esperto; 3.2 Realizzazione di un piano strategico di attività del comitato. Attualmente le acque residuali non sono trattate: le abitazioni sono normalmente dotate di latrine e/o pozzi ciechi, e solo in rari casi di pozzi settici, con alto rischio di contaminazione delle falde acquifere e dei pozzi d'acqua e conseguenti problemi sanitari per la popolazione. L'intervento risponde alla precisa volontà e necessità reale di accedere ai servizi basici essenziali e di gestirli autonomamente, in alternativa alle politiche di privatizzazione che hanno visibilmente peggiorato le condizioni di vita della grande maggioranza della popolazione. Anche la raccolta dei rifiuti non è gestita in modo adeguato, e spesso vengono abbandonati per strada o nel limitrofo fiume Taquiña, secco per la maggior parte dell'anno e trasformato in discarica a cielo aperto.. Nella zona di Cochabamba si stima che le famiglie che non hanno accesso alla rete fognaria ammontano al 44% nelle

Costo totale

409 212 €

Cofinanziatori

Un-Habitat / Municipio di Tiquipaya / controparte in valorizzato di: Fundacion Abril (coordinazione e monitoraggio) / SENASBA (formazione e rafforzamento istituzionale) / SEMAPA (supervisione e formazione) / Comunità locale (mano d'opera)

Destinazione del fondo Aiat

Monitoraggio qualità dell'acqua trattata dell'impianto di Villa Satélite Norte: realizzazione di campionamenti e prove qualità acqua in uscita dall'impianto di fitodepurazione.

Contatto

Cristina Coletto - cristinacoletto@yaku.eu